INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Dpcm 22 settembre 2014 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, articolo 33

ANNO 2022

Aggiornato al 4° trimestre

A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano un <u>indicatore trimestrale</u> dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti».

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

La norma chiarisce che "sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso", pertanto non vengono prese in considerazione altre cause di differimento dei termini.

Tempo medio ponderato di pagamento delle fatture 1° trimestre	-18,26
Tempo medio ponderato di pagamento delle fatture 2° trimestre	-22,68
Tempo medio ponderato di pagamento delle fatture 3° trimestre	-17,29
Tempo medio ponderato di pagamento delle fatture 4° trimestre	-22,34

L'indicatore è stato estratto dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF – Ragioneria Generale dello Stato e confrontato con i dati presenti nel sistema operativo contabile interno.

	Importo complessivo dei pagamenti effettuati nel trimestre su cui è calcolato l'indicatore	Numero dei soggetti destinatari dei pagamenti
1° trimestre	€ 1.302.072,59	107
2° trimestre	€ 1.128.591,74	80
3° trimestre	€ 734.202,42	79
4° trimestre	€ 1.198.191,99	97